



COMUNE DI EMPOLI

Presidenza del Consiglio

N. 139 DEL 04/11/2020

OGGETTO: COVID-19 - DISPOSIZIONI PER L'ESPLETAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MODALITA' TELEMATICA.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Viste le norme che definiscono le competenze del Presidente del Consiglio Comunale ed in particolare:

- l'articolo 14 dello Statuto;
- l'articolo 35 e 38 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, successivamente abrogato dal decreto-legge n. 19 del 2020 ad eccezione dell'art. 3, comma 6-bis, e dell'art. 4;

Preso atto:

- della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 15 ottobre 2020;
- della delibera del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 con la quale è stato prorogato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili fino al 31 Gennaio 2021.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Vista la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 25 febbraio 2020, n. 1 (Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui al decreto-legge n. 6 del 2020);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01 marzo recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 01 marzo 2020, n. 52;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19) con cui, a fronte del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, si estendono a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'articolo 1 del DPCM dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale);

Rilevato che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) dopo la dichiarazione di epidemia da COVID 19 quale emergenza sanitaria, effettuata in data 30 gennaio 2020, ha successivamente dichiarato, in data 11 marzo 2020, che il focolaio internazionale di infezione da nuovo coronavirus SARS-CoV-2 può essere considerato una pandemia;

Visto quindi il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 (Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale);

Visto il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 Aprile 2020 n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e in particolare l'articolo 73, comma 2 ove prevede che i Presidenti degli organi collegiali anche ad articolazione territoriale "...possono disporre lo svolgimento delle sedute dei predetti organi in videoconferenza, anche ove tale modalità, non sia prevista negli atti regolamentari interni, garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni";

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»

Visto il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

Visto il decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 25 settembre 2020, n. 124, recante «Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 deliberata il 31 gennaio 2020»;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 13 ottobre 2020, n. 253;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 ottobre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 ottobre 2020, n. 258;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2020, recante Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 ottobre 2020, n. 265;

Considerato il continuo evolversi della situazione di emergenza da COVID -19 e il carattere particolarmente diffusivo del virus;

Richiamato il precedente provvedimento n. 73 del 08/04/2020 con il quale questa presidenza disponeva le modalità di svolgimento telematico delle sedute del Consiglio Comunale.

Ritenuto necessario, dato il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, garantire il funzionamento degli organi consiliari ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale del Consiglio comunale nel rispetto delle necessarie misure di prevenzione;

Ritenuto di contemperare l'esigenza di garantire il funzionamento degli organi e lo svolgimento dell'attività istituzionale dell'ente, con il rispetto delle misure di prevenzione previste dagli atti sopracitati per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso, e di rimodulare parte della disciplina dettata al fine di garantire la più ampia flessibilità nella gestione dei lavori del Consiglio dettando disposizioni che consentano lo svolgimento del Consiglio Comunale oltre che in modalità di presenza anche in modalità telematica oppure mista;

DECRETA

1. per le motivazioni indicate in premessa, lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, delle commissioni permanenti e di altri organi collegiali, sarà effettuato secondo le modalità di cui all'allegato lettera A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. le disposizioni di cui al presente Decreto sostituiscono integralmente quelle di cui al precedente Decreto n. 73/2020 e hanno efficacia immediata ed operano in tutti i casi di necessità ed urgenza e pertanto anche sino alla adozione da parte delle Autorità competenti dei provvedimenti che disporranno la cessazione delle misure di contenimento del rischio da COVID-19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Alessio Mantellassi

Allegato A

Art. 1

(Svolgimento e validità delle sedute telematiche del Consiglio comunale)

1. Per “sedute in modalità telematica” si intendono le sedute dell’organo collegiale con partecipazione a distanza dei componenti attraverso l’utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire l’identificazione certa di ogni partecipante, la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.
2. Nel periodo di emergenza epidemiologica, il Presidente del Consiglio, può disporre la convocazione del Consiglio comunale, secondo le modalità e i tempi previsti dal Regolamento per l’organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale, stabilendo che le sedute si svolgano in modalità telematica mediante collegamento in audio-videoconferenza fatta salva la possibilità per il Consigliere Comunale di poter partecipare in presenza attuando in ogni caso il collegamento audio-videoconferenza.
3. Durante lo svolgimento delle sedute in modalità telematica è comunque consentita la partecipazione in presenza dei soggetti ove ritenuto necessario; durante la seduta deve essere consentita l’identificazione certa di tutti i partecipanti. Il Presidente della seduta e il Segretario generale, ove possibile, sono presenti nello stesso luogo.
4. Ai componenti dell’organo collegiale verrà trasmessa una e-mail entro le 24 ore precedenti la seduta al fine di poter organizzare l’attivazione delle procedure di collegamento.
Eventuali assenze alla seduta dovranno essere comunicate entro lo stesso termine, a segr.generale@comune.empoli.fi.it e a ced@comune.empoli.fi.it.
5. In apertura di seduta, il Segretario generale (art 54 II c Reg) procede all’appello dei consiglieri per l’identificazione dei partecipanti. Durante l’appello tutti i consiglieri e i componenti della Giunta comunale sono tenuti a mantenere attiva la telecamera del proprio dispositivo, anche per quelli contestualmente in presenza. Il numero legale è sempre accertato d’ufficio dal Presidente.
6. Si considerano presenti alla seduta i consiglieri presenti all’appello di cui al comma 5 o al momento della votazione che interverrà per appello nominale, anche per i Consiglieri in presenza.
7. Durante le sedute di cui al comma 2 è consentito a tutti i partecipanti di intervenire, secondo le regole previste dal regolamento del Consiglio Comunale.
La documentazione funzionale allo svolgimento delle sedute è resa disponibile in formato digitale consultabile sull’apposito portale dedicato.
8. La richiesta di intervento nel corso della seduta è effettuata esclusivamente attraverso l’utilizzo della chat interna alla piattaforma dedicata al fine di permettere al Presidente di garantire le prerogative dei partecipanti, di concedere la parola e di definire l’ordine degli interventi anche per i Consiglieri in presenza. Alla chat sono autorizzati a intervenire anche gli uffici per eventuali comunicazioni strettamente finalizzate a garantire il buon andamento della seduta.
9. La presentazione dei documenti può essere sostituita dalla lettura degli stessi ove di limitato contenuto oppure mediante invio ai Consiglieri e alla Segreteria Generale con sistemi telematici e fornendo i testi alla mail istituzionale della Segreteria Generale entro le 12 del giorno precedente a quello fissato per il Consiglio.
10. In caso di temporanee disfunzioni del collegamento il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere i lavori del Consiglio Comunale in modalità telematica oppure mista, previo appello del Segretario Comunale.

Art. 2

(Svolgimento e validità delle sedute telematiche delle commissioni permanenti)

1. Le sedute delle commissioni possono svolgersi secondo le modalità telematiche previste per il Consiglio ai sensi dell’articolo 1, in quanto applicabili.
2. Alle sedute delle commissioni in modalità telematica partecipano anche i Dirigenti ed i dipendenti da loro individuati competenti per l’assistenza ai lavori della Commissione e alla verbalizzazione.
3. La Segreteria generale verifica con il Responsabile del Ced, con congruo anticipo, i nominativi dei Dirigenti o dipendenti chiamati a partecipare alla seduta della Commissione.

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell’Amministrazione digitale e norme collegate.

Art. 3
(Forma di votazione)

1. Nelle sedute che si svolgono in modalità telematica o mista, ciascun consigliere deve tenere il microfono spento. Interpellato dal Presidente, accende il microfono per effettuare l'intervento o la votazione.
2. Nella votazione si procede al voto per appello nominale. Ciascun consigliere, in collegamento o in presenza, interpellato dal Presidente, esprime il proprio voto dichiarando di essere favorevole, contrario o di astenersi. In caso di Consigliere che non risponde all'appello, il Presidente, esaurito il primo appello, procede ad un secondo appello dei consiglieri che non hanno risposto al precedente; la mancata risposta a questa seconda chiamata equivale a assenza. Il Presidente accertato l'esito della votazione con l'ausilio del Segretario e degli Scrutatori proclama il risultato.
3. Durante la votazione tutti i consiglieri e i componenti della Giunta comunale, anche se in presenza, sono tenuti a mantenere attiva la telecamera del proprio dispositivo.

Art. 4
(Presentazione degli emendamenti, subemendamenti e loro testi sostitutivi)

1. Nelle sedute dell'aula del Consiglio comunale che si svolgono in modalità telematica, gli emendamenti o i testi sostitutivi o ordini del Giorno accompagnatori sono presentati a pena di inammissibilità entro le 12 del giorno precedente a quello fissato per il Consiglio inviandoli alla mail istituzionale della Segreteria Generale segr.generale@comune.empoli.fi.it e per garantirne la provenienza sottoscritti ed inviati dalla mail del Consigliere.
2. Ogni eventuale altro Consigliere firmatario deve procedere, successivamente all'invio di cui al comma 1 da parte del primo firmatario, ed entro lo stesso termine, ad inviare con le stesse modalità del suddetto comma l'atto che ha ritenuto di sottoscrivere.
3. Nelle sedute delle commissioni permanenti che si svolgono in modalità telematica, gli emendamenti e i loro testi sostitutivi sono presentati ed inviati con le medesime modalità di cui ai commi precedenti.
4. Gli emendamenti ed i subemendamenti che comportano aumento di spesa o minori entrate sono presentati entro le 48 ore precedenti la seduta di aula o di commissione.

Art. 5
(Registrazione delle presenze)

1. Al Consigliere che partecipa alle sedute che si svolgono in modalità telematica è corrisposto il gettone presenza come ai Consiglieri presenti in aula.
2. Si considerano presenti alla seduta i consiglieri presenti all'appello iniziale o al momento delle votazioni, ferme restando le cause di giustificazione di assenza ai sensi del vigente Regolamento.

Art. 6
(Pubblicità delle sedute)

1. Di ogni seduta consiliare è garantita la registrazione audio-video e la diretta streaming con collegamento sul sito istituzionale dell'Ente ove possibile. Dello svolgimento delle sedute è comunque data contestuale comunicazione anche attraverso l'ufficio stampa.
2. Le sedute del Consiglio comunale svolte in modalità telematica sono oggetto di rendicontazione. I processi verbali delle adunanze di cui al comma 1 sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente.
3. La pubblicità delle sedute del Consiglio può essere sospesa qualora si discute di questioni personali o si sia in presenza di apprezzamenti di qualità personali, attitudini, meriti o questioni che riguardano carattere di riservatezza al fine della tutela dei profili personali; in tale evenienza ciò deve risultare da formali dichiarazioni del Presidente di procedere in tal senso.

Art. 7
(Conservazione documentazione seduta telematica)

Documento firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale e norme collegate.

1. Tutta la documentazione relativa alla seduta svolta con modalità telematica con particolare riferimento all'appello nominale, quella relativa alle singole votazioni della seduta rimangono agli atti della Segreteria Generale.

Art. 8
(Disposizioni finali)

1. Per quanto non disposto dal presente disciplinare, si applicano in quanto compatibili le norme del Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio
MANTELLASSI ALESSIO / ArubaPEC S.p.A.